



## TULL QUADZE / TUTTE LE DONNE

la voce delle donne per prendersi cura del mondo

SABATO 25 SETTEMBRE ORE 14

PIAZZA DEL POPOLO

Dalla pandemia abbiamo imparato una lezione: lottare per praticare quella cura che ha al centro la vita degli esseri umani, della natura e di tutti i viventi. Altrimenti, la risposta sarà sempre la stessa: ingiustizia, disuguaglianza, sfruttamento degli esseri umani e della nostra terra e alla fine guerra e distruzione.

L'Afghanistan è il tragico specchio del cinismo di tutti i poteri, dei torbidi inganni del paternalismo della cura che funziona solo con i cerchi concentrici del prima, la famiglia, la nazione, mai la comune umanità. Per questo, quel che accade nel paese è della stessa pasta delle morti nel Mediterraneo, delle torture in Libia, degli accampamenti nei Balcani, teatro di efferate violenze sui corpi delle donne.

Dobbiamo imparare le lezioni che questi durissimi decenni di crisi economica, malattia, guerra, devastazione ambientale ci hanno impartito.

Le donne, che pagano sempre il prezzo più alto di queste scelte, stanno gridando che bisogna cambiare: partire dai bisogni, dai diritti, dalle idee, dalla fatica significa prendersi cura del mondo invece che sfruttare il mondo, prendersi cura delle persone e della terra in cui viviamo, invece che usarla per affermare profitto e dominio.

Per la prima volta da decenni ci saranno risorse da spendere, in un'Europa benestante e ingiusta. Non un euro per scelte di dominio e sfruttamento, non un euro per le armi. Tutte le risorse, tutte le nuove leggi, dal fisco al lavoro, dall'ambiente al welfare per curare il mondo, sanare le ingiustizie, restituire a chi ha perduto e sofferto.

È tempo di usare tutti gli strumenti della nostra incompiuta democrazia per la conquista della libertà di tutte.

Per questo andiamo in piazza.

La pandemia, la crisi climatica, le tragedie delle guerre e delle migrazioni ci chiedono una rivoluzione:

**LA RIVOLUZIONE DELLA CURA**

*L'Assemblea della Magnolia*

Per adesioni scrivere a: [segreteria@casainternazionedelledonne.org](mailto:segreteria@casainternazionedelledonne.org)

*"Le donne che da secoli sono le depositarie della cura alzano la testa e dicono che bisogna cambiare. Il mondo ha bisogno di giustizia sociale, di diritti e di libertà. Insieme possiamo far sentire la nostra voce. Mai come in questo momento il mondo ha bisogno di Cura."* **Ottavia Piccolo**

*"Aderisco alla manifestazione perché le donne in Italia continuano ad essere "la metà di niente" in termini di partecipazione, presenza, incidenza nello spazio pubblico. E le conseguenze di questa costante assenza ricadono sulle vite individuali come sulla capacità di questo paese di garantire un futuro buono e libero a tutte e tutti. Non dobbiamo più permetterlo, non con un PNRR che determinerà i cambiamenti dei prossimi 20 anni."* **Elisabetta Camussi**